



ABOUT VINITALY

Storia

Comunicati stampa

Winenews

La parola alle aziende

Winenews

» [Segnala la notizia](#)

Roma - 31/08/2009

IL MINISTRO ZAIA: "E' IN ATTO UNA CRIMINALIZZAZIONE CHE STA UCCIDENDO UNO DEI COMPARTI PIU' PREGIATI D

"Bisogna finirla di considerare ubriaco chi beve due bicchieri: non ha senso alcuno e che sta uccidendo uno dei comparti più dell'Agricoltura, Luca Zaia entra di petto, con un'intervista al dibattito sui limiti di tasso alcolemico per chi guida, attaccando il proibizionismo? Non credo nella cultura del proibizionismo - aggiunge il ministro - è ragionevole e stradigerito dall'opinione pubblica perfettamente in grado di guidare. Corrisponde a due bicchie Zaia invita a guardare con attenzione le statistiche sugli incidenti di stato d'ebbrezza, gente ben al di sopra dello 0,5. "Non vedo con intelligenza e moderazione, solo perché ci sono irresponsabili con altrettanta severità alle altre cause degli incidenti? Vogliamo sonnolenza? Degli antistaminici che migliaia di italiani prendono dei tranquillanti? Temo siano più pericolosi dei fatidici due bicchieri. Il dibattito su alcol e guida è tornato d'attualità dopo il varo di zero il limite per i neopatentati (il ministro Zaia dice di non essere giovani) e dopo le dichiarazioni di chi, anche nella maggioranza prima di mettersi al volante venisse esteso a tutti. A fine luglio aveva reclamato un forte attacco a chi guida in stato d'ebbrezza come la droga. Il Ministro dell'Agricoltura sostiene invece che spianare la strada ai superalcolici, prodotti da e sostenuti da E Fabio Carlesi, direttore dell'Enoteca Italiana, la più antica italiana dei prodotti tipici di qualità, aggiunge al commento di Zaia "raddobbiamo educare i giovani al corretto consumo del vino non alla guida di un'auto. La coraggiosa presa di posizione del ministro per chi guida è più che sufficiente, abbassando ancora si otterrà ulteriormente un comparto famoso del made in Italy senza o che chi ha un tasso di 0,5 è ubriaco vuol dire criminalizzare il contributo a creare fin dalla notte dei tempi il nostro più importante patrimonio gastronomico italiano. In tutte le tavole si è sempre bevuto e abituati gradualmente al consumo come acqua e vino e pane. "Il vino va bevuto - spiega ancora Carlesi - nella giusta quantità con acqua ed è per questo che Enoteca Italiana ha dato via anche le Politiche Agricole, che mira, con iniziative nelle Università e tra i 18-30 anni ad un consumo consapevole di questo prodotto".

I commercianti - Fipe: "evviva lo Zaia-pensiero sul vino"

"I fautori del proibizionismo non sanno distinguere tra consuete devianze o ai comportamenti trasgressivi, tipici nei giovani. L'obiettivo è il giusto compromesso per tutelare anche il piacere della buona tavola. Sono gli interventi formativi ed educativi da promuovere".

l'esperienza insegna inefficace e controproducente": è questa di Fipe (in rappresentanza di un settore con più di 200.000 ir commentare un articolo pubblicato sulla rivista "Quattroruote Luca Zaia che "bene ha fatto il Ministro delle Politiche Agricol del vino ed abuso".

Per approfondimenti:
www.winenews.it

© 2009 Ente Autonomo per le Fiere di Verona, Viale del Lavoro 8 - 37135 Verona - Tel. 045 8298111 - Fax 045 8298288 - P.IVA IT 0023375023